



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato A

Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di Enti del Terzo Settore interessati a co-progettare con i comuni della Zona Sociale 9 dell'Umbria (Spoleto, Castel Ritaldi, Campello sul Clitunno, Giano dell'Umbria) il Sistema Integrato dei Servizi Sociali – ex articolo 55 del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). CIG BC3812E566.

RICHIAMATI:

- l'articolo 118 della Costituzione;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 rubricato "Codice del Terzo Settore";
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del decreto legislativo n. 117/2017";
- l'articolo 6 del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici";
- la legge della Regione Umbria n. 11 del 9 aprile 2015 "Testo unico in materia di sanità e servizi sociali";
- la legge della Regione Umbria del 6 marzo 2023, n. 2 recante "Disposizioni in materia di amministrazione condivisa";
- il Regolamento Esecutivo per l'accesso e la partecipazione ai servizi socio-assistenziali e socio – sanitari della Zona Sociale n. 9 Umbria, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 22/10/2020;
- la deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Spoleto n. 143 del 23/04/2026 "Co-progettazione con enti del terzo settore del sistema integrato dei servizi sociali della Zona Sociale 9 dell'Umbria ex decreto legislativo n. 117/2017 e Legge Regione Umbria n. 2/2023: approvazione indirizzi operativi per la procedura";
- la deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Spoleto n. 223 del 18/06/2026 "Integrazione degli allegati A e B approvati con delibera di Giunta Comunale n. 143/2026 avente ad oggetto co-progettazione con enti del terzo settore del sistema integrato dei servizi sociali della zona sociale 9 ex d.lgs.117/2017 e legge Regione Umbria n. 2/2023".

E' pubblicato il seguente

AVVISO PUBBLICO

ART. 1 - DEFINIZIONI

1.1 Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "definizioni":

1



Città di Spoleto – Piazza del Comune n. 1 – 06049 Spoleto (PG)
Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246
C.F. 00316820547 – P.I. 00315600544
www.comune.spoleto.pg.it | PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it
www.facebook.com/comunedispoletto | www.twitter.com/comunedispoletto
www.youtube.com/comunespoletto | www.instagram.com/comunedispoletto





Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato A

Amministrazione Procedente (AP): la Zona Sociale n. 9 dell'Umbria rappresentata dal Comune di Spoleto, quale capofila di zona, che avvia e conclude il procedimento ai sensi della legge 241/1990 e del decreto legislativo n. 117/2017;

Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'articolo 4 del decreto legislativo 117/2017, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

Ente Attuatore Partner (EAP): l'ente del terzo settore, in forma singola o associata, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione Procedente e con il quale attivare il rapporto di collaborazione;

Progetto di Servizio (PS): l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione Procedente, posto a base della procedura di co-progettazione;

Proposta Progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli Enti del Terzo Settore, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione Procedente;

Progetto Definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione Procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le parti;

Ufficio di Piano (UDP): struttura tecnica che supporta la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche territoriali, sociali o di settore, favorendo l'integrazione tra Regione, enti locali e altri soggetti coinvolti nella pianificazione e nell'attuazione degli interventi.

ART. 2 – FINALITÀ DEL PROCEDIMENTO

2.1 La finalità del presente Avviso è la progettazione ed esecuzione del Sistema Integrato dei Servizi Sociali dei comuni della Zona Sociale 9 dell'Umbria volto a:

- garantire e accrescere la coesione sociale dei territori;
- migliorare la qualità della vita delle famiglie;
- sostenere i processi di autonomia e inclusione delle persone;
- prevenire situazioni di marginalità;
- favorire la partecipazione attiva delle comunità locali, in un'ottica di corresponsabilità e collaborazione con la Pubblica Amministrazione.

2.2 Il procedimento amministrativo prevede la messa a terra di tre Progetti di Servizio afferenti a tre aree d'intervento omogenee per tipologia di servizi e destinatari, all'interno delle quali potranno essere sviluppate azioni trasversali ed integrate orientate ai bisogni delle persone, finalizzate a generare un impatto sociale positivo, sostenibile e duraturo.

2.3 Il procedimento persegue i seguenti interessi generali:

- accesso alle prestazioni sociali per tutta la popolazione;
- risposte unitarie in situazioni complesse per tutti i cittadini attuando una efficace ed efficiente integrazione sociale;
- garanzia dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS).

ART. 3 – PROGETTI DI SERVIZIO

3.1 Il presente procedimento di co-progettazione consiste nell'avvio di un percorso che porti ad una definizione condivisa di un sistema integrato di interventi e servizi attraverso lo strumento del **Tavolo di co-progettazione**, sede preposta per attuare la rilettura degli

2



Città di Spoleto – Piazza del Comune n. 1 – 06049 Spoleto (PG)
Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246
C.F. 00316820547 – P.I. 00315600544
www.comune.spoleto.pg.it | PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it
www.facebook.com/comunedispoletto | www.twitter.com/comunedispoletto
www.youtube.com/comunespoletto | www.instagram.com/comunedispoletto





Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato A

attuali modelli organizzativi e operativi alla luce dei bisogni rilevati, dei target prioritari e delle risorse territoriali disponibili.

Spetterà ai Tavoli di co-progettazione, uno per ciascun Progetto di Servizio, individuare i modelli innovativi di accompagnamento sociale e di governance collaborativa, finalizzati a generare maggiore efficacia, appropriatezza e impatto sociale nelle risposte rivolte alla comunità.

3.2 La co-progettazione verrà sviluppata su tre Progetti di Servizio come di seguito elencati:

Progetto 1	Sistema integrato dei servizi per l'educazione e la promozione della salute a favore delle famiglie.
Progetto 2	Sistema integrato dei servizi a supporto delle persone in condizione di disabilità e/o non autosufficienza.
Progetto 3	Sistema integrato dei servizi di inclusione sociale rivolti ai beneficiari delle misure nazionali di contrasto alla povertà.

3.3 Si rimanda alle schede tecniche di servizio dei tre Progetti sopra indicati, allegati al presente Avviso (sotto i numeri 3, 4, 5), che specificano gli obiettivi, le linee di intervento, i destinatari e le risorse dedicate. Tali schede costituiscono la base operativa per orientare i partecipanti nella predisposizione delle proprie proposte progettuali.

3.4 Nell'ambito del Progetto di Servizio 1 "Sistema integrato dei servizi per l'educazione e la promozione della salute a favore delle famiglie" sarà attribuita particolare rilevanza a:

- integrazione tra servizi sociali, sanitari, educativi, scolastici e lavorativi;
- interventi di prevenzione primaria e promozione del benessere familiare;
- sostegno alla genitorialità e alle competenze educative;
- azioni rivolte alla fascia di popolazione 0-17 anni;
- contrasto alla povertà educativa;
- coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, dei servizi territoriali e dei soggetti facenti parte della comunità educante (a mero titolo esemplificativo: gruppi informali, famiglie, associazioni, etc...).

3.5 Nell'ambito del Progetto di Servizio 2 "Sistema integrato dei servizi a supporto delle persone in condizione di disabilità e/o non autosufficienza" sarà attribuita particolare rilevanza a:

- ruolo attivo delle persone in condizione di disabilità durante la progettazione personalizzata e la valutazione multidimensionale;
- sostegno all'indipendenza e all'autonomia;
- inclusione sociale e partecipazione alla vita della comunità;
- orientamento, formazione e inserimento socio-lavorativo;
- sviluppo di servizi e interventi educativi domiciliari e territoriali.

3.6 Nell'ambito del Progetto di Servizio 3 "Sistema integrato dei servizi di inclusione sociale rivolti ai beneficiari delle misure nazionali di contrasto alla povertà" sarà attribuita particolare rilevanza a:

3



Città di Spoleto - Piazza del Comune n. 1 - 06049 Spoleto (PG)
Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246
C.F. 00316820547 - P.I. 00315600544
www.comune.spoleto.pg.it | PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it
www.facebook.com/comunedispoletto | www.twitter.com/comunedispoletto
www.youtube.com/comunespoletto | www.instagram.com/comunedispoletto





Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato A

- attivazione di percorsi personalizzati di inclusione;
- integrazione tra servizi sociali, politiche del lavoro, formazione e orientamento;
- empowerment dei nuclei familiari;
- contrasto alle vulnerabilità multidimensionali;
- interventi di accompagnamento all'autonomia economica e sociale;
- coinvolgimento del tessuto produttivo locale e del privato sociale.

Art. 4 - IL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE

4.1 Di seguito si delinea brevemente la struttura del processo che si intende avviare, rinviando al successivo articolo 11 "Modalità e fasi dell'istruttoria pubblica" le descrizioni analitiche delle fasi del presente percorso di co-progettazione:

- Analisi e condivisione del quadro conoscitivo

Fase finalizzata alla condivisione degli elementi conoscitivi disponibili, con particolare riferimento ai bisogni rilevati sul territorio, ai target prioritari, ai servizi esistenti, alle risorse disponibili e alle esperienze già attivate dai soggetti pubblici e del Terzo Settore.

- Definizione degli indirizzi strategici e dei modelli di intervento

Definizione, per ciascun progetto di servizio, degli obiettivi specifici, dei risultati attesi e delle priorità di intervento. I partecipanti saranno chiamati a elaborare le proprie proposte finalizzate all'innovazione e al rafforzamento dei servizi.

- Elaborazione del progetto definitivo

Sviluppo e approvazione dei progetti definitivi.

- Definizione del modello di governance e sottoscrizione delle convenzioni

Definizione del modello organizzativo e gestionale, delle modalità di monitoraggio e valutazione e degli strumenti di coordinamento tra i soggetti coinvolti.

Al termine del percorso sarà predisposta la documentazione necessaria alla formalizzazione del partenariato e alla sottoscrizione delle convenzioni disciplinanti l'attuazione degli interventi co-progettati.

ART. 5 – DURATA

5.1 Gli accordi di collaborazione relativi alla co-progettazione da stipularsi in forma di convenzioni tra il Comune di Spoleto e i soggetti individuati, avranno una durata di ventiquattro mesi dalla data di avvio delle attività, presumibilmente dal 01/11/2026 al 31/10/2028.

5.2 La data di avvio dei servizi decorre dalla data di effettiva sottoscrizione delle rispettive convenzioni, fatta salva la possibilità che l'AP disponga l'avvio in via d'urgenza o anticipato, nelle more della sottoscrizione delle convenzioni per esigenze di continuità dei servizi.

5.3 È prevista la possibilità di prosecuzione della durata delle convenzioni per un periodo massimo di ulteriori ventiquattro mesi a seguito di ulteriori confronti nei Tavoli di co-progettazione.

ART. 6 – RISORSE

6.1 Le progettualità sono finanziate dalle risorse individuate nella pianificazione nazionale e regionale, vincolate alla realizzazione dei correlati LEPS e obiettivi di servizio.

4



Città di Spoleto – Piazza del Comune n. 1 – 06049 Spoleto (PG)
Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246
C.F. 00316820547 – P.I. 00315600544
www.comune.spoleto.pg.it | PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it
www.facebook.com/comunedispoletto | www.twitter.com/comunedispoletto
www.youtube.com/comunespoletto | www.instagram.com/comunedispoletto





Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato A

6.2 L'importo previsto per ciascun Progetto di Servizio risulta così definito:

Progetto di Servizio 1		
SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI PER L'EDUCAZIONE E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE A FAVORE DELLE FAMIGLIE		
Linee di intervento	Contributo per 24 mesi	
A) Educativa domiciliare per minori con disagio psico-sociale o familiare e incontri protetti	€ 362.669,60	
B) Il Centro famiglia	B.1) percorsi laboratoriali per minori e famiglie	€ 51.962,29
	B.2) supporto alla genitorialità e sportello informativo per famiglie	€ 60.844,00
	B.3) Famiglia e Servizi territoriali - Centri famiglia e Servizi educativi territoriali di comunità*	€ 181.280,00
	B.4) Care leavers	€ 21.842,77
	B.5) Progetto P.I.P.P.I.	€ 53.025,42
C) Servizio di Unità educativa di strada per la prevenzione della diffusione del disturbo da gioco d'azzardo (D.G.A.)	€ 42.478,00	
D) Assistenza domiciliare sociale per le persone anziane autosufficienti	€ 100.000,00	
E) Inserimenti lavorativi: percorsi d'inclusione socio-lavorativa attraverso un'offerta integrata di orientamento, accompagnamento e formazione, con particolare riferimento all'acquisizione di competenze digitali*	€ 267.000,00	
TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.141.102,08	

* Linea di intervento afferente esclusivamente il Comune di Spoleto



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato A

Progetto di Servizio 2	
Sistema integrato dei servizi a supporto delle persone in condizione di disabilità e/o non autosufficienza	
Linee di intervento	Contributo per 24 mesi
A) Educativa domiciliare e assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni e degli studenti in condizione di disabilità	€ 883.942,41
B) Accompagnamento al lavoro e tirocini d'inclusione sociale	€ 90.435,94
C) Trasporto assistito e fornitura pasti presso i centri diurni socio - riabilitativi e trasporto presso il Centro Diurno per le persone anziane	€ 472.288,00
D) Assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità	€ 160.000,00
E) Trasporto scolastico studenti che frequentano gli istituti secondari di secondo grado	€ 103.289,79
TOTALE	€ 1.709.956,14

Progetto di servizio 3		
Sistema integrato dei servizi di inclusione sociale rivolti ai Beneficiari delle misure nazionali di contrasto alla povertà		
Linee di intervento	Contributo per 24 mesi	
A) Segretariato sociale	€ 258.354,72	
B) Interventi di inclusione sociale	B.1) Tirocini di inclusione sociale	€ 123.105,84
	B.2) Assistenza domiciliare socio -assistenziale e servizi di prossimità	€ 91.790,40
	B.3) Mediazione linguistica e culturale	€ 13.635,00
C) Potenziamento dei servizi di valutazione multidimensionale	€ 100.430,40	
TOTALE	€ 587.316,36	

6.3 Le risorse economiche di cui alle tabelle sopra riportate rappresentano le risorse che l'AP mette a disposizione quale importi massimi presunti per la gestione in partnership dei servizi, delle attività e degli interventi oggetto della co-progettazione.

6.4 La partecipazione al procedimento di co-progettazione presuppone il coinvolgimento attivo degli ETS nella definizione, implementazione e sviluppo delle azioni progettuali. In tali ambiti, gli ETS sono chiamati a concorrere all'individuazione e all'attivazione di ulteriori opportunità di finanziamento, pubbliche e/o private, funzionali al perseguimento degli obiettivi progettuali e al consolidamento delle linee di intervento previste. Pertanto, ai fondi messi a disposizione dall'AP potranno aggiungersi ulteriori risorse, reperite dagli ETS attraverso la



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato A

partecipazione a specifici bandi, avvisi o altri strumenti di finanziamento che dovessero rendersi disponibili nel corso della durata delle convenzioni.

6.5 L'AP si riserva la facoltà di integrare le risorse economiche previste nelle convenzioni, qualora si rendano necessarie ulteriori disponibilità finanziarie per far fronte a esigenze sopravvenute, impreviste o non prevedibili al momento della sottoscrizione delle stesse, nonché in presenza di nuove necessità organizzative o gestionali connesse all'attuazione degli interventi oggetto della co-progettazione. Tali integrazioni potranno altresì essere disposte in conseguenza di modifiche normative, contrattuali o organizzative incidenti sui costi del personale impiegato, ovvero per l'attivazione di ulteriori azioni e progettualità coerenti con le finalità dei servizi interessati.

In ogni caso, l'eventuale incremento delle risorse non potrà eccedere il limite massimo del 40% del budget pubblico originariamente assegnato a ciascuna convenzione.

6.6 Le risorse economiche pubbliche destinate alla presente procedura, in considerazione della natura collaborativa e non sinallagmatica del rapporto instaurato mediante la co-progettazione tra l'AP e gli ETS, assumono la qualificazione giuridica di contributi ai sensi dell'articolo 12 della Legge 241/1990.

In ragione della loro natura compensativa e non corrispettiva, tali risorse saranno erogate esclusivamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, debitamente documentate, rendicontate e ritenute ammissibili secondo le modalità stabilite nelle convenzioni disciplinanti i rapporti di collaborazione.

6.7 I termini e le modalità di rendicontazione saranno definiti nell'ambito dei Tavoli di co-progettazione e successivamente recepite nelle convenzioni stipulate.

6.8 Qualora, in sede di verifica delle rendicontazioni, le spese ammissibili risultino inferiori agli importi preventivamente indicati nei quadri economico-finanziario approvati, il contributo pubblico sarà conseguentemente rideterminato in misura proporzionale alle spese effettivamente sostenute e riconosciute.

6.9 Ai fini della definizione dei budget progettuali definitivi, saranno altresì valorizzati gli eventuali apporti di cofinanziamento messi a disposizione dagli ETS partner, quali elementi qualificanti della proposta progettuale e del partenariato.

Tali apporti potranno consistere in risorse finanziarie proprie ovvero risorse strumentali, professionali, organizzative e di volontariato, nonché in servizi aggiuntivi funzionali al perseguimento degli obiettivi progettuali. Gli stessi concorreranno alla realizzazione degli interventi oggetto della co-progettazione secondo le modalità definite in sede di elaborazione dei Progetti Definitivi.

ART. 7 MECCANISMI DI PREMIALITÀ E FORMALIZZAZIONE DELLE AGGREGAZIONI

7.1 Come indicato all'articolo 2 "FINALITÀ DEL PROCEDIMENTO", il presente Avviso è finalizzato al rafforzamento della coesione sociale e all'attuazione di modelli di sussidiarietà orizzontale, volti a promuovere la partecipazione attiva delle comunità locali in un'ottica di corresponsabilità con la Pubblica Amministrazione. In tale prospettiva, l'Avviso intende

7



Città di Spoleto - Piazza del Comune n. 1 - 06049 Spoleto (PG)
Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246
C.F. 00316820547 - P.I. 00315600544
www.comune.spoleto.pg.it | PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it
www.facebook.com/comunedispoletto | www.twitter.com/comunedispoletto
www.youtube.com/comunespoletto | www.instagram.com/comunedispoletto





Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato A

garantire la massima evidenza pubblica e valorizzare il contributo di competenze multidisciplinari presenti e radicate sul territorio.

Coerentemente con tali obiettivi, l'AP ha previsto un meccanismo di premialità (vedi art.12 "CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE") per le istanze che presentano le seguenti caratteristiche:

- siano presentate in forma aggregata;
- dimostrino la capacità di attivare connessioni strategiche e reti di collaborazione con altri stakeholder territoriali.

ART. 8 – SOGGETTI AMMISSIBILI ALLA CANDIDATURA

8.1 La procedura è riservata alle soggettività giuridiche qualificate come Enti del Terzo Settore (ETS), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, che risultino in possesso dei requisiti di idoneità prescritti dall'articolo 10 "REQUISITI DI PARTECIPAZIONE" del presente Avviso.

8.2 Gli ETS interessati possono presentare la propria istanza di partecipazione in forma singola ovvero in forma aggregata, ricorrendo a istituti quali l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), l'Associazione Temporanea di Imprese (ATI), il Consorzio o altre forme associative previste dall'ordinamento.

8.3 Sotto il profilo procedurale, i raggruppamenti devono risultare già formalmente costituiti all'atto della candidatura o, in alternativa, produrre una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata, che dovrà necessariamente avvenire prima della sottoscrizione degli accordi convenzionali.

ART. 9 - MODALITÀ DI ADESIONE ALLA CO-PROGETTAZIONE

9.1 I soggetti interessati potranno candidarsi per uno o più Progetti di Servizio indicati all'articolo 3 "PROGETTI DI SERVIZIO" del presente Avviso.

9.2 Relativamente al medesimo Progetto di Servizio, è fatto divieto agli ETS di partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento, ovvero partecipare a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla selezione del soggetto stesso e del raggruppamento al quale questi partecipa.

ART. 10 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE¹

10.1 Per partecipare alla presente procedura i soggetti interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) **requisito generale:** assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante.

¹ Il decreto legislativo 36/2023 è qui analogicamente richiamato in quanto compatibile con le finalità e l'oggetto della presente procedura di amministrazione condivisa.



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato A

Nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'articolo 65, comma 2, del decreto legislativo 36/2023, il requisito generale dovrà essere posseduto dal raggruppamento o consorzio e da ciascun ETS designato dallo stesso quale percettore di budget.

Il possesso dei requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il modello di domanda di partecipazione (Allegato 1);

b) requisito di idoneità professionale:

- iscrizione nel RUNTS ai sensi del Decreto Ministeriale n. 106 del 15 settembre 2020;
- non trovarsi in situazioni di morosità nei confronti dei Comuni della Zona Sociale n. 9 Umbria, cumulando tutte le posizioni verso le città;

c) requisiti di capacità tecnico professionali:

- in relazione ad ogni Progetto di Servizio, ciascun candidato dovrà dimostrare di possedere specifica esperienza di gestione negli ultimi 3 anni (2023/2024/2025) di progetti, servizi, interventi, afferenti e coerenti con il sistema di servizi per il quale si candida.

Nella candidatura dovrà essere data chiara indicazione della tipologia di attività e del relativo periodo di svolgimento;

- presenza di uno o più coordinatori, che abbiano maturato pregressa esperienza, di almeno 24 mesi negli ultimi 5 anni (2021-2022-2023-2024-2025), nell'ambito del Progetto di Servizio per il quale l'ETS si candida.

10.2 In caso di raggruppamenti, detti requisiti sono dati dal complesso dei requisiti posseduti dai soggetti facenti parte del partenariato.

10.3 E' escluso l'istituto dell'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione.

ART. 11 MODALITÀ E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

11.1 Prima fase: verifica dei requisiti

11.1.1 Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle manifestazioni d'interesse, il Responsabile del Procedimento, con l'assistenza di due testimoni, procederà ad effettuare le verifiche sul possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 10 "REQUISITI DI PARTECIPAZIONE".

11.1.2 I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e nei casi di carenza di elementi formali della domanda possono essere sanati attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio e quello documentale, ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 241/1990, assegnando un termine entro il quale devono essere presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, l'istanza progettuale è esclusa dalla procedura.

11.1.3 Saranno altresì considerate inammissibili le proposte progettuali viziate da irregolarità non sanabili:

9



Città di Spoleto – Piazza del Comune n. 1 – 06049 Spoleto (PG)
Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246
C.F. 00316820547 – P.I. 00315600544
www.comune.spoleto.pg.it | PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it
www.facebook.com/comunedispoletto | www.twitter.com/comunedispoletto
www.youtube.com/comunespoletto | www.instagram.com/comunedispoletto





Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato A

a) i cui soggetti proponenti non rispettino quanto previsto dagli articoli 8 "SOGGETTI AMMISSIBILI ALLA CANDIDATURA" e 9 "MODALITÀ DI ADESIONE ALLA CO-PROGETTAZIONE" dell'Avviso;

b) pervenute con modalità difformi e/o oltre il termine di cui al primo comma del successivo articolo 13 "TERMINI E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLE PROPOSTE".

11.1.4 Al termine dell'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà alla pubblicazione nel sito istituzionale dell'AP dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase della procedura e attiverà la fase di valutazione delle proposte progettuali.

11.2 Seconda fase: valutazione delle proposte progettuali

11.2.1 Successivamente alla pubblicazione nel sito istituzionale dell'AP dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase istruttoria, il Responsabile del procedimento nomina una apposita Commissione tecnica che procederà alla valutazione delle proposte progettuali ammesse.

L'organo sarà composto da tre membri, opererà in modo collegiale e attribuirà i punteggi di merito secondo i criteri definiti all'articolo 12 "CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE" del presente Avviso.

La valutazione delle proposte progettuali si baserà sull'analisi della coerenza tra obiettivi dichiarati, attività proposte e concreta realizzabilità.

11.2.2 La Commissione si riserva la facoltà di convocare i candidati per audizioni mirate all'approfondimento degli aspetti progettuali che richiedono più elementi conoscitivi non esplicitati nel Progetto esaminato.

11.2.3 Per l'ammissione alla successiva fase di co-progettazione, le proposte dovranno raggiungere una soglia minima di **sbarramento pari a 70/100** punti, limite posto a presidio degli interessi pubblici e della qualità tecnica dei servizi.

11.2.4 L'iter valutativo si concluderà con l'adozione di una determinazione dirigenziale recante l'individuazione dei soggetti selezionati e la loro contestuale ammissione ai Tavoli di co-progettazione.

11.3 Terza fase: attivazione dei Tavoli di co-progettazione e governance dell'attività partecipativa

11.3.1 A seguito dell'individuazione degli EAP, l'AP darà avvio alla fase istruttoria mediante l'istituzione di tre distinti Tavoli di co-progettazione per la definizione dei progetti definitivi.

11.3.2 L'AP assicurerà le funzioni di regia, coordinamento e monitoraggio scientifico - metodologico, garantendo la costante partecipazione dei componenti dell'Ufficio di Piano a tutela della qualità e dell'efficienza dei servizi.

11.3.3 L'attività dei Tavoli sarà finalizzata alla discussione critica, all'eventuale integrazione e all'affinamento degli aspetti esecutivi dei progetti selezionati con specifico riguardo a:

10



Città di Spoleto - Piazza del Comune n. 1 - 06049 Spoleto (PG)
Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246
C.F. 00316820547 - P.I. 00315600544
www.comune.spoleto.pg.it | PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it
www.facebook.com/comunedispoletto | www.twitter.com/comunedispoletto
www.youtube.com/comunespoletto | www.instagram.com/comunedispoletto





Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato A

- le azioni e le attività da realizzare;
- le modalità di accesso e la valutazione multidimensionale dei destinatari;
- il sistema di governance e coordinamento;
- i ruoli e le responsabilità dei partner;
- le modalità di integrazione con i servizi territoriali;
- gli indicatori di risultato e di impatto;
- il piano economico-finanziario e l'impiego delle risorse disponibili;
- la predisposizione della modulistica tecnica per la gestione e la rendicontazione;
- la definizione dei contenuti obbligatori degli schemi di convenzione.

11.3.4 L'AP si riserva la facoltà di:

- coinvolgere nella procedura ulteriori portatori di interesse (stakeholder) operanti nel settore sociale;
- avvalersi del supporto di facilitatori esperti esterni per l'accompagnamento metodologico dei lavori;
- organizzare momenti plenari dei tre Tavoli di co-progettazione tematici, laddove lo ritenesse necessario per garantire l'integrazione e il coordinamento complessivo delle azioni previste.

11.3.5 A proprio insindacabile giudizio, l'AP ha la facoltà di:

- non procedere all'approvazione di alcun Progetto, qualora nessuno sia ritenuto idoneo dalla Commissione;
- procedere all'approvazione anche in presenza di una sola istanza pervenuta, purché la stessa superi positivamente la valutazione della Commissione.

11.3.6 In considerazione della natura e della complessità degli interventi oggetto della presente procedura, nonché dell'esigenza di garantire un'efficace governance dei processi di co-progettazione e di successiva attuazione degli interventi, per ciascun Progetto di Servizio sarà individuato un unico Ente del Terzo Settore, in forma singola o associata. Tale scelta è finalizzata ad assicurare l'unitarietà del modello organizzativo e gestionale, la chiarezza delle responsabilità operative, il coordinamento delle attività e l'omogeneità degli interventi erogati sull'intero territorio della Zona Sociale n. 9, favorendo al contempo un'interlocuzione stabile e funzionale con l'AP.

11.3.7 Resta ferma la possibilità che il medesimo ETS, singolo o associato, possa essere selezionato per uno o più Progetti di Servizio, qualora le relative proposte risultino idonee e conseguano il miglior punteggio all'esito della valutazione comparativa. Tale eventualità è ritenuta coerente con le finalità del presente Avviso, in quanto può favorire l'integrazione tra differenti aree di intervento, la costruzione di percorsi unitari di presa in carico e lo sviluppo di un sistema di servizi maggiormente coordinato e centrato sui bisogni delle persone e dei nuclei familiari.

11.3.8 La partecipazione alle sessioni di co-progettazione non dà diritto alla corresponsione di alcun compenso, configurandosi come attività priva di oneri economici per l'AP, in quanto riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato A

11.3.9 I Tavoli di co-progettazione rimangono attivi per tutta la durata delle convenzioni con il compito di governare il corretto svolgimento delle progettualità, di monitorare e di valutare in modo partecipato l'andamento dei servizi.

11.4.10 I Tavoli possono essere convocati in qualsiasi momento, sia dall'AP che dall'EAP, nel caso dovessero emergere nuovi ambiti di intervento conseguenti alla rilevazione di nuovi bisogni e/o in caso di nuove opportunità di finanziamento. Qualora necessario, le parti procederanno ad aggiornare il progetto definitivo (PD), anche mediante eventuale stipula di un accordo integrativo.

11.4 Quarta fase: chiusura del procedimento istruttorio

11.4.1 In caso di esito positivo della fase di progettazione partecipata e raggiungimento della condivisione degli elaborati definitivi, l'AP adotterà una determinazione dirigenziale di chiusura del procedimento provvedendo all'individuazione formale degli enti attuatori partner e all'approvazione dei seguenti documenti:

- verbali dei Tavoli di co-progettazione;
- progetti definitivi e relativi piani economico-finanziari previsionali (con evidenza delle risorse di entrambe le parti);
- modulistica di gestione e schemi di convenzione.

11.4.2 Qualora la fase di co-progettazione non conduca alla definizione di un progetto condiviso, l'AP si riserva la facoltà di:

- procedere alla revoca della procedura con specifica determinazione;
- attivare una nuova sessione di co-progettazione scorrendo la graduatoria con l'Ente che ha conseguito il successivo miglior punteggio per il medesimo progetto di servizio.

ART. 12 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

12.1 La Commissione tecnica per la valutazione di ciascuna proposta progettuale, avrà a disposizione complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

12



Città di Spoleto – Piazza del Comune n. 1 – 06049 Spoleto (PG)
Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246
C.F. 00316820547 – P.I. 00315600544
www.comune.spoleto.pg.it | PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it
www.facebook.com/comunedispoletto | www.twitter.com/comunedispoletto
www.youtube.com/comunespoletto | www.instagram.com/comunedispoletto



	Criteri	Contenuto	Pt.
1. QUALITÀ TECNICO-PROGETTUALE (MAX 65 PT)	A. CONOSCENZA E LEGAME CON IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	Il criterio considererà: A.1 la capacità di lettura dei bisogni specifici del territorio e dei destinatari; 1.2 la conoscenza delle risorse territoriali, dei servizi esistenti e delle criticità rilevate; A.3 la coerenza tra bisogni rilevati e interventi proposti.	6
	B. COERENZA CON LE FINALITÀ DELL'AVVISO E CON LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	Il criterio considererà: B.1 la coerenza con gli obiettivi dell'area del Progetto di Servizio prescelto; B.2 la coerenza con il sistema integrato dei servizi sociali territoriali e con la programmazione di Zona; B.3 il contributo al perseguimento dei principi di integrazione, personalizzazione e prossimità degli interventi.	6
	C. QUALITÀ TECNICO-METODOLOGICA DELLA PROPOSTA	Il criterio considererà: C.1 la chiarezza e completezza del modello operativo proposto; C.2 l'adeguatezza delle attività rispetto ai bisogni individuati e ai risultati attesi; C.3 la capacità di garantire percorsi personalizzati; C.4 la presenza di elementi innovativi sotto il profilo metodologico, organizzativo o tecnologico.	10
	D. ASSETTO ORGANIZZATIVO E MODALITÀ DI GESTIONE	Il criterio considererà: D.1 l'adeguatezza della struttura organizzativa proposta; D.3 la capacità di coordinamento dei servizi.	8
	E. INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI	Il criterio considererà: E.1 le modalità di raccordo con l'Amministrazione Procedente e l'Ufficio di Piano della Zona Sociale n. 9; E.2 la modalità di integrazione con servizi sanitari, educativi, scolastici, formativi e per il lavoro, ove pertinenti.	10
	F. ESPERIENZA E COMPETENZE DEL PROPONENTE	Il criterio considererà: F.1 l'esperienza maturata al di fuori del requisito d'accesso alla presente procedura (cfr. art. 10.1 lettera c dell'Avviso); F.2 la quantificazione e la qualificazione professionale delle figure coinvolte e disponibilità di competenze multidisciplinari	5
	G. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEGLI ESITI	Il criterio considererà: G.1 la presenza di indicatori di risultato e di impatto chiaramente definiti; G.2 l'adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione; G.3 la modalità di analisi, restituzione e condivisione dei risultati.	5
	H. SOSTENIBILITÀ E VALORE AGGIUNTO DELLA PROPOSTA	Il criterio considererà: H.1 la capacità di generare effetti duraturi sul territorio e sui beneficiari; H.2 la capacità di attivare risorse aggiuntive e valorizzare il capitale sociale della comunità locale; H.3 la replicabilità e trasferibilità delle soluzioni proposte.	15

2. ELEMENTI PREMIALI (MAX 35 PT)	I. PARTECIPAZIONE IN FORMA AGGREGATA	Il criterio considererà: I.1 la complementarità delle competenze apportate dai partner; I.2 il radicamento territoriale dell'aggregazione.	20
	L. RETI TERRITORIALI E NETWORKING	L.1 accordo, protocollo, lettera di adesione o altra forma di collaborazione formale con stakeholder territoriali (1 punto per ciascun documento fino ad un massimo di 10 PT); L.2 esperienza dei soggetti coinvolti, complementarità delle competenze e coinvolgimento attivo degli enti.	15
TOTALE			100

12.2 Nella valutazione delle proposte progettuali, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, verrà utilizzata la seguente metodologia:

- ogni commissario assegnerà a ciascun elemento della proposta progettuale un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente	Giudizio corrispondente
1.0	Ottimo
0.9	Distinto
0.8	Molto buono
0.7	Buono
0.6	Sufficiente
0.5	Mediocre
0.4	Scarso
0.3	Carente
0.2	Molto carente
0.1	Inadeguato
0.0	Non valutabile

- verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai tre commissari, ottenendo così un coefficiente medio;

- il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento.

12.3 L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Spoleto www.comune.spoleto.pg.it nella sezione Bandi e gare/Avvisi/Esiti, nonché all'Albo Pretorio on-line.

12.4 Il risultato diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e i controlli sui requisiti previsti dalla normativa vigente.



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato A

ART. 13 - TERMINI E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLE PROPOSTE

13.1 Le domande di partecipazione, unitamente alla correlata documentazione, dovranno pervenire, pena esclusione, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo comune.spoleto@postacert.umbria.it **entro e non oltre le ore 24.00 del 22/08/2026.**

13.2 La PEC dovrà recare in oggetto la seguente dicitura: **"Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di enti del Terzo Settore interessati a co-progettare con i comuni della Zona Sociale 9 il Sistema integrato dei Servizi Sociali - Progetto di Servizio n. ..."**.

La dimensione complessiva del messaggio PEC, comprensiva degli allegati, non potrà superare i 40 MB.

13.3 Qualora l'ETS intenda presentare proposte su più Progetti di Servizio dovrà trasmettere una PEC per ciascun Progetto, assicurandosi che nell'allegato 1 "Modello di domanda" sia barrato il Progetto di Servizio a cui si riferisce.

13.4 In caso di forma aggregata l'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capofila che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.

13.5 Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

13.6 Ogni istanza dovrà contenere due cartelle:

A. Documentazione amministrativa;

B. Documentazione tecnica.

13.7 Documentazione amministrativa

13.7.1 La cartella amministrativa, dovrà racchiudere i seguenti documenti:

- domanda di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, redatta come da format, compilata in ogni sua parte e sottoscritta digitalmente (allegato 1 "Modello di domanda");
- patto di integrità (allegato 1.bis);
- dichiarazione titolare effettivo (allegato 1.quater).

13.7.2 A pena di esclusione, la domanda e gli altri allegati devono essere sottoscritti digitalmente, ai sensi del decreto legislativo 82/2005 e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto.

15



Città di Spoleto - Piazza del Comune n. 1 - 06049 Spoleto (PG)
Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246
C.F. 00316820547 - P.I. 00315600544
www.comune.spoleto.pg.it | PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it
www.facebook.com/comunedispoletto | www.twitter.com/comunedispoletto
www.youtube.com/comunespoletto | www.instagram.com/comunedispoletto





Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato A

La domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente.

13.7.3 Alla domanda dovrà essere allegata la copia di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'Ente o, in caso di procura, del procuratore.

13.7.4 In caso di forma aggregata ciascun soggetto che ne fa parte dovrà compilare la domanda di partecipazione, il patto di integrità e la dichiarazione del titolare effettivo di cui sopra.

13.7.5 Tale documentazione dovrà essere inserita nella cartella .zip "documentazione amministrativa" e trasmessa dal solo ente capofila della forma aggregata, via PEC.

13.7.6 In caso di partecipazione in forma aggregata dovrà essere presentata anche l'apposita dichiarazione (allegato 1.quinquies) che dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti della forma aggregata.

13.7.7 È consentita la presentazione di domanda di partecipazione anche da parte di enti che devono ancora costituirsi in ATI/ATS o consorzio. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i rappresentanti legali degli enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS o consorzio.

13.8 Documentazione tecnica

13.8.1 La cartella tecnica, dovrà racchiudere i seguenti documenti:

- **la proposta progettuale** che dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'organizzazione partecipante alla procedura di co-progettazione e dovrà essere redatta utilizzando il modello predisposto (Allegato 2 "Format proposta progettuale").

La proposta formulata in modo sintetico (massimo 40 facciate- font Verdana dimensione 10, interlinea 1.15), dovrà illustrare in maniera organica gli elementi oggetto di valutazione, secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione (di cui al precedente articolo 12), coerentemente con gli obiettivi e le attività specificate negli allegati 3-4-5 "Progetti di Servizio";

Nel caso in cui venga presentato atto notarile di forma aggregata, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo.

- **la proposta di Piano economico-finanziario** previsionale che, dovrà essere elaborato su un foglio di calcolo (.xlm o .calc) e dovrà evidenziare in modo inequivocabile la finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione e per ogni voce di costo, nonché delle eventuali risorse proprie (co-finanziamento).



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato A

Al Piano potrà essere allegata una descrizione a commento che possa meglio esplicitare la finalizzazione delle risorse - max 2 facciate.

13.8.2 In caso di partecipazione in forma aggregata temporanea (ATI/ATS) o di consorzio, di cui all'art. 65 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, la proposta progettuale e gli allegati dovranno essere prodotti in forma congiunta e dovranno essere sottoscritti digitalmente, a pena di esclusione, da tutti i Legali rappresentanti degli ETS associati/consorziati.

Nel caso in cui venga presentato atto notarile di forma aggregata, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo.

Art. 14 Convenzione

14.1 Ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge 241/1990 e dell'articolo 119 del decreto legislativo n. 267/2000, l'accordo procedimentale di collaborazione tra le parti sarà formalizzato sotto forma di Convenzione.

A tal fine l'AP inviterà il soggetto partner a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia una forma aggregata temporanea di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione.

14.2 In coerenza con la struttura del presente Avviso, si prevede la stipula di una convenzione per ciascun progetto di servizio, fermo restando la possibilità di procedere con un unico accordo nel caso che lo stesso ETS sia individuato quale partner per più di un progetto.

14.3 Le convenzioni disciplineranno gli elementi salienti dell'esecuzione delle attività di Progetto, così come individuati dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con particolare riguardo agli aspetti rendicontativi.

14.4 Costituiscono allegati e pertanto parte integrante delle convenzioni: i progetti definitivi, i piani economico finanziari, la modulistica di gestione/rendiconto, risultato dei Tavoli di co-progettazione e i protocolli di integrità.

14.5 I soggetti co-progettanti sono obbligati alla stipula delle relative convenzioni; qualora, senza giustificati motivi, non adempiano a tale obbligo, l'AP potrà disporre la decadenza delle convenzioni addebitandogli spese e danni conseguenti.

14.6 È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate all'AP, la quale - inoltre - si riserva di poter disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato A

eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

Art. 15 - Ulteriori oneri a carico degli Enti co-progettanti

15.1 Nella gestione del Progetto gli EAP si impegnano a svolgere le attività secondo quanto definito dai Progetti Definitivi allegati alle convenzioni.

15.2 Gli Enti dovranno inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nei progetti;
- sollevare l'AP con riferimento a tutto il personale coinvolto nei progetti da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- impegnarsi, nell'ambito di un confronto con il gestore uscente e per il tramite delle associazioni imprenditoriali di appartenenza e delle organizzazioni sindacali territoriali e di categoria, a ricercare e favorire soluzioni che garantiscano la permanenza in servizio del personale del gestore uscente, a tutela dell'occupazione ed al fine di salvaguardia delle professionalità acquisite, ai sensi di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria;
- comunicare all'AP, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando l'inquadramento, le mansioni affidate, le ore di lavoro contrattuali e trasmettere i relativi curricula;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità;
- comunicare all'AP le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del Progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di co-progettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo, se necessario, alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale sia per quanto attiene la formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della co-progettazione;
- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

ART. 16 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

16.1 Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dall'AP, in coerenza con le disposizioni di rendicontazione di ciascun fondo di finanziamento. Come già esplicitato l'elenco e la documentazione di rendicontazione sarà



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato A

definita e condivisa in sede di co-progettazione e diverrà allegato parte integrante delle convenzioni.

16.2 Agli EAP verrà rimborsato esclusivamente quanto effettivamente rendicontato e riconosciuto e non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate ai Progetti.

16.3 I pagamenti avverranno previa presentazione della rendicontazione analitica delle spese sostenute e, a seguito di controllo e conferma della stessa, previa richiesta di erogazione di contributo mediante nota di debito o fattura.

16.4 I soggetti selezionati si assumono tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.

ART. 17 – ASSICURAZIONE

17.1 Gli EAP assumono ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione dei progetti, sollevando l'AP da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

A tal fine dovranno stipulare idonea assicurazione contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del Progetto.

17.2 Prima della stipula delle convenzioni dovrà essere prodotta all'AP copia della polizza di responsabilità civile stipulata dal partner.

ART. 18 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

18.1 Gli EAP sono tenuti ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.lgs. 81/2008.

Il partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla co-progettazione: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

ART. 19 – IL RESPONSABILE TECNICO

19.1 Il soggetto selezionato dovrà fornire all'AP, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti telefonici del responsabile tecnico che interverrà nella successiva fase di co-progettazione del progetto di servizio.

19.2 Il responsabile tecnico dovrà essere autorizzato, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare ai Tavoli di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato A

appartenenza ovvero dell'EAP che rappresenta o dell'eventuale A.T.S. a tale scopo costituita collaborando con i referenti dell'AP e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

ART. 20 – AVVERTENZE

20.1 La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nel presente avviso e nei suoi allegati con rinuncia ad ogni eccezione.

20.2 L'AP si riserva:

- 1) la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo;
- 2) la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

ART. 21 – INFORMAZIONI

21.1 I soggetti interessati possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito del Comune di Spoleto della Zona Sociale n. 9 Umbria: www.comune.spoleto.pg.it nella sezione Bandi e gare / avvisi / Esiti, nonché all'Albo Pretorio on line e nei siti web degli altri Comuni di Castel Ritaldi, Campello sul Clitunno e Giano dell'Umbria.

21.2 Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate all'AP; diversamente l'AP declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

21.3 In caso di forma aggregata temporanea, consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata all'Ente capofila si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

ART. 22 – CHIARIMENTI

22.1 È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo PEC comune.spoleto@postacert.umbria.it, dal momento in cui è pubblicato l'Avviso fino al 16/08/2026. Non saranno fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

22.2 Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file "FAQ" in costante aggiornamento.



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato A

ART. 23 – COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni tra l'AP e i partecipanti al presente avviso si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC comune.spoleto@postacert.umbria.it dall'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione presentata.

ART. 24 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA, PUBBLICITÀ E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

24.1 I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) esclusivamente nell'ambito della presente procedura.

24.2 Titolare del trattamento è il Comune di Spoleto (anche per la Zona Sociale 9 dell'Umbria) con sede in Piazza del Comune n. 1, 06049 Spoleto (PG), tel. 07432181, pec: comune.spoleto@postacert.umbria.it.

24.3 Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"), esclusivamente per la parte relativa alla procedura, si informa che:

1) i dati personali raccolti saranno trattati dal Comune di Spoleto, in qualità di Titolare del trattamento relativamente alla fase di co-progettazione, con strumenti manuali ed elettronici, per le seguenti finalità:

- gestione delle domande di partecipazione;
- valutazione e verifica dei requisiti dei concorrenti/partecipanti;
- instaurazione e gestione del rapporto convenzionale;
- gestione degli adempimenti amministrativo-contabili e adempimenti di obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria applicabile in relazione a ciascuna delle suindicate attività.

2) la base giuridica dei trattamenti di cui alle suindicate finalità è fondata:

- sull'adempimento degli obblighi precontrattuali e contrattuali derivanti dalle richieste formulate in maniera volontaria e spontanea da parte dei soggetti interessati alla partecipazione gara (art. 6, par. 1, lett. b) del Reg. UE 2016/679);
- sull'adempimento degli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento per effetto dell'attività connessa alla gestione della co-progettazione (art. 6, par. 1, lett. c) del Reg UE 2016/679);
- sull'esecuzione di un compito di rilevante interesse pubblico (art. 6, par. 1, lett. e), art. 9, par. 2, lett. g) del Reg. UE 2016/679 e art. 2-sexies, co. 2, lettera m) del D. Lgs. 10/8/2018 n. 101).

ART. 25 – PATTO DI INTEGRITÀ E PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

25.1 L'AP, in attuazione dei principi di legalità – trasparenza – correttezza - prevenzione della corruzione e contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata, applica al presente



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato A

procedimento di co-progettazione il Patto di Integrità (allegato 1.bis) e il Protocollo di Intesa per la Legalità e la Prevenzione dei Tentativi di Infiltrazione Criminale sottoscritto con la Prefettura di Perugia (allegato 1.ter).

25.2 La partecipazione alla presente procedura comporta l'accettazione integrale e incondizionata delle disposizioni contenute nel Patto di Integrità e nel Protocollo di Legalità, che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'avviso e della successiva convenzione di co-progettazione.

25.3 L'accertata violazione degli obblighi derivanti dal presente articolo, dal Patto di Integrità o dal Protocollo di Legalità costituisce causa di esclusione dalla procedura, ovvero, se successiva alla sottoscrizione della convenzione, motivo di risoluzione della stessa, fatto salvo il risarcimento degli eventuali danni subiti dall'AP e ogni ulteriore conseguenza prevista dalla legge.

25.4 L'AP si riserva di effettuare tutte le verifiche e i controlli previsti dalla normativa vigente, dal Patto di Integrità e dal Protocollo di Legalità, anche mediante richiesta di informazioni agli organi competenti.

ART. 26 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

26.1 Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Dina Bugiantelli, Dirigente del Dipartimento 5 per il benessere e l'Innovazione Sociale, Formazione Generale e Sportiva per la Valorizzazione della Persona e Responsabile della Zona Sociale n. 9 Umbria.

ART. 27 – AVVERTENZE DI RINVIO

27.1 Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

ART. 28 – ALLEGATI

Allegato 1	Modello di domanda
Allegato 1.bis	Patto di integrità
Allegato 1.ter	Protocollo d'intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale tra la Prefettura di Perugia e il Comune di Spoleto
Allegato 1.quater	Dichiarazione titolare effettivo
Allegato 1.quienquies	Domanda di partecipazione in forma aggregata
Allegato 2	Format proposta progettuale
Allegato 3	Progetto di Servizio 1
Allegato 4	Progetto di Servizio 2
Allegato 5	Progetto di Servizio 3